

Co-progettazione del nuovo piano triennale della
formazione per la partecipazione
2025-2027

Workshop online 16.12.2024

Report di restituzione

(a cura di Pares)

Sommario

Obiettivo del workshop	1
Partecipanti	2
Svolgimento	3
Esiti dei gruppi di lavoro	5
1. Piacenza e Parma - Partecipazione consapevole	5
Focus della proposta formativa.....	5
Soggetti coinvolgibili e collaborazioni attivabili.....	6
Risposta alle esigenze a livello locale e a livello regionale.....	6
Modalità e format e per la formazione.....	6
2. Reggio e Modena - Un ventaglio di proposte	7
Proposta 1: Formazione per amministratori e figure tecniche	7
Proposta 2: Formazione per insegnanti e scuole	8
Proposta 3: Format e strumenti per il coinvolgimento dei giovani (nella progettazione di iniziative culturali)	8
Elementi trasversali	9
3. Bologna - Come trasformare l'emergenza in prevenzione	9
Focus della proposta formativa.....	9
Soggetti coinvolgibili e collaborazioni attivabili.....	10
Risposta alle esigenze a livello locale e a livello regionale.....	10
Modalità e format e per la formazione.....	11
4. Ferrara e Ravenna - Come ridurre la distanza tra cittadini e politiche e progetti di risposta ai bisogni	11
Focus della proposta formativa.....	11
Soggetti coinvolgibili e collaborazioni attivabili.....	12
Risposta alle esigenze a livello locale e a livello regionale.....	12
Modalità e format e per la formazione.....	12
5. Forli-Cesena e Rimini - Rigenerazione urbana attraverso la partecipazione	13
Focus della proposta formativa.....	13
Soggetti coinvolgibili e collaborazioni attivabili.....	14
Come risponde la proposta formativa a esigenze a livello locale e a livello regionale?	14
Modalità e format e per la formazione.....	14
6a. RER - Servizi alla cittadinanza nelle aree interne	15
Focus della proposta formativa.....	15
Soggetti coinvolgibili e collaborazioni attivabili.....	16
Risposta alle esigenze a livello locale e a livello regionale.....	16
Modalità e format e per la formazione.....	16
6b. RER Partecipazione legata a gestione di spazi disponibili	17
Focus della proposta formativa.....	17
Soggetti coinvolgibili e collaborazioni attivabili.....	17
Risposta alle esigenze a livello locale e a livello regionale.....	18
Modalità e format e per la formazione.....	18

Obiettivo del workshop

Come possiamo valorizzare i territori, le comunità e le competenze diffuse nell'attuazione del piano triennale della formazione?

A partire dalle competenze ed attitudini delle diverse realtà locali, e con l'obiettivo di valutare la possibilità di sperimentare le novità introdotte dalla riforma del Terzo Settore, il laboratorio ha inteso approfondire e valutare la possibilità di nuovi partenariati e/o percorsi di co-progettazione volti ad elaborare proposte formative con e per i territori, da inserire quale parte integrante del Piano Triennale Formazione della Partecipazione 2025/2027.

Partecipanti

Roberta Del Vescovo	AGPC
Giovanna Pinca	ANCI ER
Andrea Panzavolta	ART-ER
Marialetizia Montalbano	Ass. il giardino del Guasto
Rosanna Spanò	BAM! Strategie Culturali
Giulia Domati	Comune di Campogalliano
Erica Spadaccini	Comune Castelnovo ne' Monti
Silvia Canali	Comune di Cesena
Mauro Marchiani	Comune di Lugo
Antonella Fornari	Comune di Parma
Devis Sbarzaglia	Comune di Parma
Daniela Luciani	Comune di Pescara
Nicoletta Rebecchi	Comune di Piacenza
Angela Pizzi	Comune di Pianoro
Silvana Bossi	Comune di Reggio Emilia
Roberta Tomasetti	Comune di S. Giovanni in Marignano
Chiara Signorotti	Consulente
Teresa Lapis	Costituente della terra Wilpf
Paola Atzei	Csv Volabo Bologna
Daniela Bottura	Distretto Ceramico
Alessandro Ardenti	Dittongo Architetti
Tiziana Squeri	Eubios
Fulvio Bucci	Forum Economia Solidale
Giovanna Tabanelli	Orlando Aps
Irene Sorrentino	Pares

Elena Malossi	RER
Daniela Rocca	RER
Desire Bonaparte	RER
Giulia Giorgini	RER
Savino Dalmonte	RER
Marcello Crosara	RER
Teresa Capua	RER
Sabrina Ricci	RER
Delia D'Angelo -	RER
Manuela Capelli	RER (TeamPartecipazione)
Micaela Deriu	RER (TeamPartecipazione)
Laura Gamberini	RER (TeamPartecipazione)
Stefania Caputo	RER (TeamPartecipazione)
Dora Sprovieri	RER (TeamPartecipazione)
Stefano Segadelli	RER Area geologia
Claudia Poppi	Sostenibilita&foresight
Alessandra Marin	Università di Ferrara
Nicola Reale	
Susanna Coppolecchia	
Graziano Maino	Pares
Giulia Bertone	Pares

Svolgimento

L'incontro è si è svolto online il 16 dicembre 2024 dalle ore 14:30 alle ore 17:30 ed è stato articolato in tre momenti:

1. Condivisione degli esiti dell'indagine RER sulla formazione per la partecipazione (2021-2023)
2. Condivisione degli esiti degli incontri realizzati nel percorso di co-progettazione del nuovo piano triennale per la formazione.
3. Laboratorio online per la co-progettazione di proposte formative

1. Condivisione degli esiti dell'indagine RER per valutare l'impatto della "formazione per la partecipazione triennio 2021-2023

Laura Gamberini e Manuela Capelli hanno presentato i primi risultati del questionario per la valutazione dell'impatto della "formazione per la partecipazione" (estratto da clausola valutativa l.r. 15/2018).

In allegato le slide.

2. Condivisione degli esiti degli incontri realizzati

Micaela Deriu (RER) ha riportato i risultati dei precedenti incontri realizzati nel percorso di co-progettazione del nuovo piano triennale per la formazione.

In particolare gli incontri hanno permesso di identificare in modo partecipato:

- la **vision** che dovrà fare da cornice al piano
- le **competenze** da sviluppare con il piano: competenze tecnico -specialistiche, comportamentali, tecnico -professionali;
- i **temi** e gli **ambiti** su cui focalizzare l'offerta formativa: 31 temi specifici, suddivisi in 5 ambiti (policy, metodi, comunicazione, democrazia, procedure amministrative);
- le **caratteristiche** della formazione: modalità di riconoscimento, tipologia, target, struttura dell'offerta formativa

In allegato le slide.

3. Laboratorio online per la co-progettazione di proposte formative

Condotta da Pares, il laboratorio ha avuto la finalità di fare emergere alcune prime ipotesi di proposte formative concrete e condivise da sviluppare, nei territori, nell'ambito del piano triennale per la formazione.

I partecipanti sono stati invitati a lavorare in piccoli gruppi, su base territoriale, per definire una o più proposte formative di loro interesse.

Sono stati attivati 6 gruppi di lavoro:

1. Piacenza e Parma
2. Reggio e Modena
3. Ferrara e Ravenna
4. Bologna
5. Forli-Cesena e Rimini
6. RER (gruppo Regione)

Il lavoro nei gruppi è stato guidato da un canvas di co-progettazione che ha stimolato i partecipanti a definire, per ciascuna proposta formativa:

- il tema, focus, contenuto della formazione
- i soggetti, le collaborazioni, le competenze locali attivabili
- i bisogni a cui la proposta risponde a esigenze a livello locale e a livello regionale?
- le modalità / il format per la realizzazione della proposta formativa



Gli esiti del lavoro in gruppo sono stati condivisi in plenaria.

Esiti dei gruppi di lavoro

1. Piacenza e Parma - Partecipazione consapevole



Focus della proposta formativa

Il tema principale del percorso formativo proposto dal gruppo di lavoro è la partecipazione consapevole. L'obiettivo della formazione è creare consapevolezza sia da parte di chi propone percorsi partecipativi (amministratori e tecnici), sia da parte di chi partecipa attivamente (cittadini).

Si propongono in particolare due focus:

- 1. Regolamenti e strumenti istituzionali per la pratica della partecipazione a livello locale:** la formazione si propone di fornire ai referenti dei Comuni (tecnici e politici) le competenze per strutturare la partecipazione a livello locale in una cornice istituzionale solida che definisca strumenti istituzionali efficaci per gestire il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche locali. In particolare il focus è su
 - i **Regolamenti Comunali per la partecipazione** e le modalità per costruirli in modo condiviso e partecipato;
 - **l'innovazione degli strumenti e degli istituti partecipativi** nei Comuni.
- 2. Strategie per gestire le complessità delle tematiche nei percorsi partecipativi:** molti percorsi partecipativi riguardano temi complessi che richiedono competenze tecniche specifiche (es. PUG, difesa del territorio). La formazione ha l'obiettivo di

- fornire ai Comuni gli strumenti e le strategie per trasmettere la complessità di queste tematiche in modo semplice ed efficace, renderle comprensibili ai cittadini, favorire un processo partecipativo più efficace.
- sviluppare competenze per una **comunicazione** efficace al fine di rendere comprensibili ai cittadini le tematiche complesse e promuovere la partecipazione.

Soggetti coinvolgibili e collaborazioni attivabili

La proposta evidenzia la necessità di un **dialogo tra facilitatori e figure tecniche** nei Comuni che mettano insieme le competenze di entrambi.

Si prevede di coinvolgere

- referenti delle PA: uffici partecipazione e uffici tecnici e altri settori strategici
- referenti politici
- laboratori di quartiere (Parma e Piacenza)
- cittadini
- associazioni locali

Risposta alle esigenze a livello locale e a livello regionale

- **A livello locale:** il Comune di Piacenza ha l'esigenza di strutturare la partecipazione in città nella cornice di un nuovo Regolamento comunale. Avviare un percorso formativo su questi temi darà la possibilità di attivare un confronto proficuo con altre realtà. L'esperienza locale potrà **diventare un'esperienza pilota** a disposizione di altri contesti regionali.
- **A livello regionale:** la proposta formativa risponde all'esigenza di
 - rafforzare gli uffici di partecipazione nelle diverse realtà locali del territorio regionale.
 - creare spazi e format condivisi per favorire l'apprendimento reciproco e la collaborazione tra diverse realtà locali.

Modalità e format e per la formazione

Alcuni format proposti dal gruppo di lavoro sono:

- **Incontri di attivazione:** momenti di confronto e scambio di esperienze tra diverse realtà, volti a stimolare la partecipazione attiva e a individuare buone pratiche
- **Confronto con altre esperienze:** visite studio e momenti di scambio con altre realtà che hanno già implementato percorsi partecipativi di successo, per apprendere da casi concreti e adattarli al proprio contesto.
- **Esperienza pilota** da mettere a disposizione: il Comune di Piacenza si propone come "laboratorio" per sperimentare nuove modalità di partecipazione e mettere a disposizione la propria esperienza ad altre realtà.
- **Comunicazione in pratica:** lavoro su casi reali concreti per mettere in pratica
- **Gioco come strumento per attivare i partecipanti**
- **Laboratori di co-ideazione:** spazi in cui i partecipanti (amministratori, tecnici e cittadini) possono lavorare insieme per sviluppare progetti e soluzioni condivise.

2. Reggio e Modena - Un ventaglio di proposte



Il gruppo di lavoro ha focalizzato più proposte formative.

Proposta 1: Formazione per amministratori e figure tecniche

- **Focus della proposta: strumenti per la partecipazione a livello locale**, con particolare attenzione ai **processi di collaborazione tra tecnici e amministratori**. La formazione dovrebbe focalizzarsi su come mettere in pratica la partecipazione a livello locale, con esempi concreti e strumenti pratici per coinvolgere i cittadini nei processi decisionali.
- **Soggetti coinvolgibili e collaborazioni attivabili**: amministratori locali, in particolare assessori con delega alla partecipazione, figure tecniche dei comuni, cittadini, esperti di partecipazione.
- **Risposta alle esigenze a livello locale e regionale**: la formazione risponde all'esigenza di **migliorare la collaborazione tra tecnici e amministratori** nell'ideazione e gestione dei percorsi partecipativi soprattutto nei comuni di piccole dimensioni, dove gli assessori sono spesso cittadini che offrono il loro operato al comune e non hanno una conoscenza approfondita degli strumenti tecnici per la partecipazione. A livello regionale, la formazione risponde all'esigenza di supportare i Comuni nella realizzazione di percorsi partecipativi.
- **Modalità (format) per la formazione**: la formazione dovrebbe focalizzarsi su come mettere in pratica la partecipazione a livello locale, con esempi concreti e strumenti pratici.

Proposta 2: Formazione per insegnanti e scuole

- **Focus della proposta:** le scuole sono un partner fondamentale per lo sviluppo di percorsi partecipativi e gli insegnanti sono figure chiave per accompagnare i ragazzi nei percorsi. La formazione si concentra sul riconoscimento, il rafforzamento e la condivisione delle loro competenze di facilitazione e potrebbe includere moduli su come progettare e gestire attività partecipative in classe, come utilizzare strumenti digitali per la partecipazione e come valutare l'impatto di tali attività.
- **Soggetti coinvolgibili e collaborazioni attivabili:** insegnanti, scuole, esperti di facilitazione, studenti.
- **Risposta alle esigenze a livello locale e regionale:** il percorso formativo risponde all'esigenza di promuovere la partecipazione attiva dei giovani, riconoscendo e valorizzando le competenze di facilitazione già presenti negli insegnanti, che lavorano a stretto contatto con i ragazzi per un lungo periodo.
- **Modalità (format) per la formazione:** la metodologia dei "circoli di riflessione" è stata menzionata dal gruppo di lavoro come uno strumento efficace per promuovere la partecipazione nelle scuole.

Proposta 3: Format e strumenti per il coinvolgimento dei giovani (nella progettazione di iniziative culturali)

- **Focus della proposta:** per coinvolgere i giovani nella partecipazione è fondamentale adottare un approccio che parta dai loro bisogni e interessi. È necessario coinvolgerli direttamente nella progettazione e realizzazione delle attività, chiedendo loro cosa vogliono e come lo vogliono. La formazione verte sul tema del coinvolgimento dei giovani nei processi di partecipazione con un focus particolare sulla progettazione di iniziative culturali.
- **Soggetti coinvolgibili e collaborazioni attivabili:** giovani, esperti di cultura, gestori di luoghi culturali, scuole.
- **Risposta alle esigenze a livello locale e regionale:** la proposta risponde all'esigenza di **coinvolgere i giovani nella vita culturale del territorio**, partendo dai loro interessi e bisogni.
- **Modalità (format) per la formazione:** il gruppo di lavoro segnala l'interesse all'utilizzo della **piattaforma digitale**, ad esempio per la costruzione di un "collettivo di proposte culturali"; la pratica dei **circoli di riflessione** e la sperimentazione di progetti concreti in contesti locali definiti.

Proposta 4: Formazione sull'utilizzo di strumenti digitali per la partecipazione

- **Focus della proposta:** la proposta formativa ha la finalità di fornire competenze sull'utilizzo delle piattaforme digitali per la partecipazione. La proposta potrebbe includere moduli su:
 - piattaforme di e-democracy e piattaforma regionale
 - strumenti di voto elettronico,
 - i social media
 - gamification
 - intelligenza artificiale,
 - accessibilità e sicurezza della piattaforme

- **Soggetti coinvolgibili e collaborazioni attivabili:** cittadini, scuole, esperti di strumenti digitali, referenti delle PA.
- **Risposta alle esigenze a livello locale e regionale:** la proposta risponde all'esigenza di rendere la partecipazione più accessibile, utilizzando strumenti digitali innovativi e coinvolgenti. Si sottolinea nel gruppo di lavoro la necessità di una "piattaforma di partecipazioni inclusiva e senza obbligo di spid".
- **Modalità (format) per la formazione:** non specificato.

Elementi trasversali

Il gruppo ha inoltre focalizzato alcuni elementi di interesse trasversale:

- **Il "Glossario della partecipazione":** si propone di creare un glossario per rendere la partecipazione più accessibile e comprensibile a tutti, in particolare ai giovani.
- **Importanza dell'ascolto e la facilitazione:** è ritenuto cruciale formare figure in grado di ascoltare e animare le comunità e i territori, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani.
- **Partecipazione di prossimità:** si sottolinea l'importanza di progetti partecipativi in contesti locali definiti, come quartieri, borghi e scuole.

3. Bologna - Come trasformare l'emergenza in prevenzione



Focus della proposta formativa

La proposta formativa consiste in un percorso di accompagnamento alle comunità e alle amministrazioni locali che consentano di passare dalla cultura dell'emergenza alla cultura della prevenzione.

Obiettivi della formazione sono:

- creare una rete di collaborazioni per un approccio integrato, partecipato e collaborativo alla prevenzione;
- fornire alle comunità locali gli strumenti per affrontare le sfide ambientali in modo proattivo, riducendo la dipendenza dagli interventi emergenziali;
- condividere un quadro scientifico, che permetta di effettuare valutazioni previsionali, adottare un pensiero sistemico e valutare l'impatto di diversi scenari;
- promuovere la valutazione previsionale come elemento cruciale che va oltre la semplice prevenzione.

Soggetti coinvolgibili e collaborazioni attivabili

La proposta formativa punta ad attivare coinvolgere un'ampia gamma di attori locali,

- **Centri di coordinamento (COC):** strutture operative per la gestione delle emergenze.
- **Ordini professionali:** garantiscono il contributo di esperti qualificati in diversi settori.
- **Diverse generazioni di cittadini:** giovani, anziani ed esperti per un approccio multigenerazionale.
- **Associazioni e comitati:** portano la voce e l'esperienza delle realtà territoriali.
- **Scuola e università:** formano le nuove generazioni e forniscono competenze specifiche.
- **Protezione Civile:** apporta esperienza pratica nella gestione delle emergenze.
- **Esperti:** contribuiscono con conoscenze specialistiche in vari settori.

Un esempio di collaborazione attivabile è il coinvolgimento di studenti universitari in **lavori di inchiesta sul territorio** per indagini sulla percezione ambientale. Il gruppo evidenzia come questo tipo di attività, realizzata con il supporto delle facoltà di sociologia e geografia, ha dimostrato un grande successo.

Risposta alle esigenze a livello locale e a livello regionale

La proposta nasce per rispondere all'esigenza di una maggiore partecipazione e ascolto della cittadinanza nella prevenzione dei rischi nella gestione delle emergenze. La percezione diffusa è che i cittadini si sentano poco coinvolti nei processi decisionali che riguardano la gestione del territorio e le emergenze. La formazione proposta punta a **rendere i cittadini più responsabili** incoraggiandoli a partecipare attivamente. Questo può avvenire ad esempio attraverso l'iscrizione a commissioni e iniziative partecipative di quartiere, attivando collaborazioni concrete con la pubblica amministrazione, partecipando attivamente a momenti di confronto e tavoli partecipativi

Viene sottolineata l'importanza di attivare percorsi di ascolto trasparenti, in cui venga garantita la **restituzione** ai cittadini dei risultati per mantenere la fiducia e evitare l'abbandono della partecipazione.

Modalità e format e per la formazione

Il gruppo propone le seguenti modalità di formazione per rispondere alle esigenze dei partecipanti e rendere l'apprendimento più efficace:

- **Formazione ibrida:** alternanza di momenti online e in presenza per flessibilità e interazione.
- **Lavoro di inchiesta sul territorio:** con il coinvolgimento degli studenti universitari per analisi concrete.
- **Casi studio:** per approfondire situazioni specifiche e stimolare il confronto.
- **Momenti operativi:** per l'addestramento pratico e lo sviluppo di competenze operative.
- **Learning by doing:** per un apprendimento esperienziale basato sulla pratica, particolarmente efficace per la formazione in questo ambito
- **Inchieste sociali**

4. Ferrara e Ravenna - Come ridurre la distanza tra cittadini e politiche e progetti di risposta ai bisogni



Focus della proposta formativa

La proposta formativa mira a sviluppare competenze per attivare e gestire processi partecipativi in grado di **ridurre la distanza tra i cittadini e politiche pubbliche.**

Il gruppo ha individuato alcune tematiche / focus su cui potrebbe concentrarsi la formazione:

- **Tematiche territoriali, specie delle aree interne:** verranno affrontate le tematiche partecipative legate allo sviluppo economico locale, con attenzione alle economie locali dei territori marginali.
- **Servizi di prossimità:** come progettare e realizzare servizi più accessibili, sia nelle aree interne che nelle grandi città.
- **Resilienza focalizzata sui bisogni territoriali.** La formazione si concentrerà sulla capacità dei territori di adattarsi e rispondere ai cambiamenti e alle sfide, tenendo conto delle specifiche esigenze locali.

Soggetti coinvolgibili e collaborazioni attivabili

- Amministrazioni di ogni livello: dal comunale al regionale.
- Insegnanti e educatori (scuola, università, associazioni che fanno formazione contro l'abbandono scolastico)
- Soggetti che lavorano nei territori marginali:
- Associazionismo in genere
- Cittadini

Risposta alle esigenze a livello locale e a livello regionale

La proposta formativa risponde a esigenze locali e regionali in diversi ambiti:

- **individuazione e condivisione delle Grandi Opere Necessarie:** il percorso aiuta a gestire con competenza processi partecipativi per l'individuazione e la condivisione delle grandi Opere infrastrutturali aiutando i cittadini nella comprensione delle scelte politiche e del loro impatto sul territorio
- **trasparenza a misura di cittadino:** la formazione fornirà ai cittadini gli strumenti per comprendere la complessità delle decisioni politiche e per partecipare in modo consapevole al dibattito pubblico, rendendo comprensibili i processi decisionali e le scelte politiche.
- **attivazione di reti:** il percorso formativo mira a creare reti di collaborazione che favoriranno la comunicazione e la fiducia tra cittadini e istituzioni.
- **attivazione di nuove figure di congiunzione tra gli attori:** come gli "agenti di prossimità", che aiutano i cittadini a comprendere i processi di risposta ai bisogni. Queste figure professionali avranno il compito di facilitare il dialogo tra cittadini e amministrazioni e di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini.

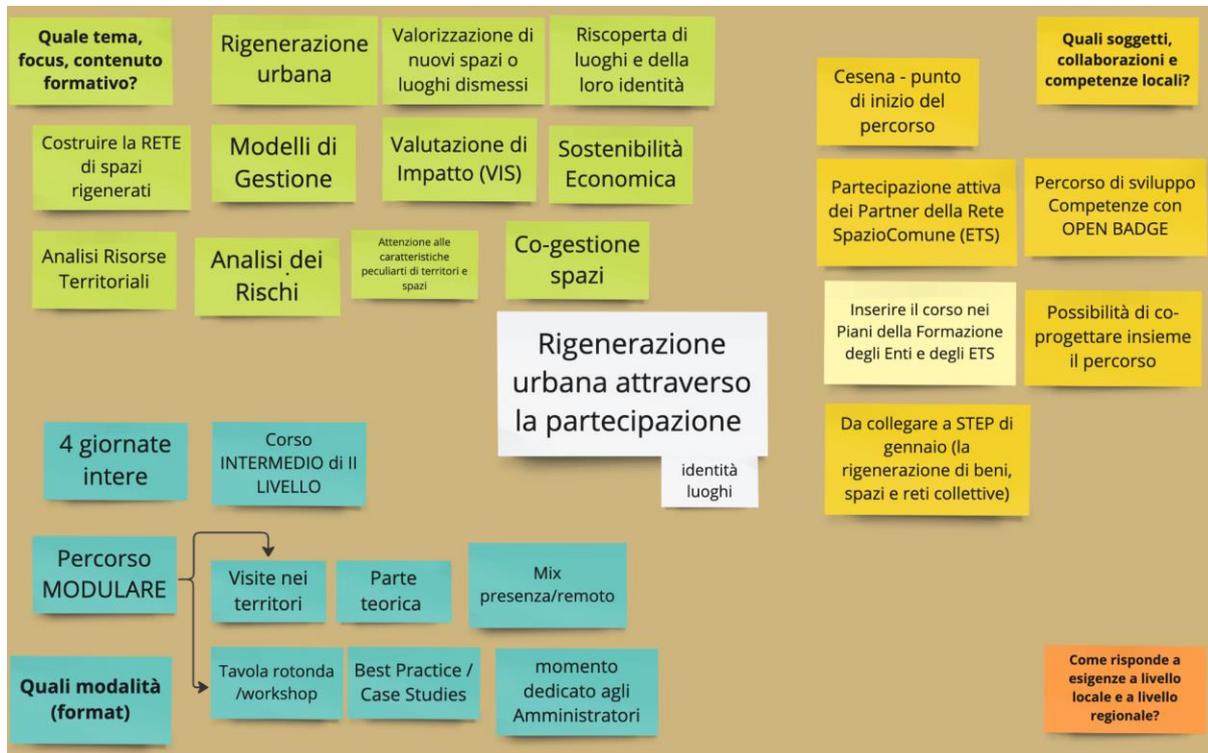
Modalità e format e per la formazione

Il gruppo individua diverse modalità di formazione:

- **formazione online:** per la parte teorica e metodologica. La formazione online permetterà ai partecipanti di acquisire le conoscenze di base sui temi della partecipazione e della governance locale.
- **laboratori in presenza sul territorio:** per trasferire le conoscenze teoriche alle tematiche locali e favorire il confronto tra i partecipanti. I laboratori saranno l'occasione per applicare le conoscenze acquisite online a casi concreti e per sviluppare competenze pratiche.

- **formazione di nuove figure di connessione:** come gli "agenti di prossimità". Questi agenti saranno formati per svolgere un ruolo di mediazione tra cittadini e amministrazioni, facilitando la comunicazione e la partecipazione.

5. Forlì-Cesena e Rimini - Rigenerazione urbana attraverso la partecipazione



Focus della proposta formativa

La proposta formativa si concentra sulla rigenerazione di spazi e luoghi in chiave partecipativa, con l'obiettivo di valorizzare nuovi spazi o luoghi dismessi coinvolgendo attivamente i cittadini. Si mira a superare un approccio di rigenerazione "calata dall'alto" e a promuovere la cogestione e coproduzione di servizi con gli enti del terzo settore, in chiave sussidiaria. La memoria e l'identità dei luoghi sono considerati punti di partenza fondamentali per la rigenerazione.

I contenuti formativi si focalizzano su:

- i **modelli di gestione e co-gestione degli spazi**, con particolare attenzione alla sostenibilità economica a lungo termine.
- le **opportunità** nella valorizzazione dei nuovi spazi o degli spazi dismessi
- la **valutazione di impatto (VIS)** per garantire la **trasparenza e la responsabilità** nella gestione degli spazi rigenerati;
- l'**analisi dei rischi** per una **gestione consapevole e sostenibile** degli spazi.

- le modalità per costruire **una rete di spazi rigenerati**, promuovendo la collaborazione e lo scambio tra le esperienze.

Soggetti coinvolgibili e collaborazioni attivabili

Potranno essere coinvolti nel percorso formativo e nella sua coprogettazione:

- **il Comune di Cesena**: si candida a **coprogettare il percorso formativo** con la Regione, mettendo a disposizione la sua esperienza nella **rete Spazio Comune** e in altri progetti di rigenerazione.
- **I partner della Rete Spazio Comune (ETS)**: possono contribuire con la loro esperienza pratica nella gestione di spazi rigenerati.
- **Professionisti, cittadini e appartenenti al terzo settore** che abbiano già una conoscenza base ed esperienza nel campo della rigenerazione urbana.
- **la Regione Emilia-Romagna**, auspicando un suo coinvolgimento nel supportare le visite nei territori.

Open Badge: Il corso potrebbe essere riconosciuto come attività formativa valida per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni e degli ETS, facilitando la partecipazione di questi attori chiave nel processo di rigenerazione urbana. Al termine del percorso formativo, i partecipanti potranno ricevere un Open Badge, una certificazione digitale che attesta le competenze acquisite e che può essere condivisa online per migliorare il proprio curriculum.

Come risponde la proposta formativa a esigenze a livello locale e a livello regionale?

- **A livello locale**, la proposta formativa risponde all'esigenza di sviluppare competenze specifiche sulla rigenerazione urbana partecipata, fornendo strumenti concreti per la gestione, la valutazione e l'analisi dei rischi. Il coinvolgimento attivo del Comune di Cesena e della Rete Spazio Comune garantisce un forte legame con il territorio e la possibilità di applicare le conoscenze acquisite a casi concreti.
- **A livello regionale**, la proposta si inserisce nel contesto delle molte iniziative regionali per la rigenerazione urbana. La proposta formativa potrebbe diventare un'occasione per creare una rete regionale di attori impegnati nella rigenerazione urbana partecipata, facilitando lo scambio di esperienze e la diffusione di buone pratiche.

Modalità e format e per la formazione

Si propone un **percorso modulare**, con un mix di attività **in presenza e in remoto**, articolato in

- **quattro giornate intere** in modalità **modulare**, strutturate come un corso di **secondo livello** rivolto a coloro che hanno già una base di conoscenze ed esperienze. Questo significa che i partecipanti avranno già familiarità con i concetti base della rigenerazione urbana e della partecipazione, e il corso si concentrerà su aspetti più avanzati e pratici.
- **Visite nei territori per toccare con mano** esperienze di successo e best practice. Le visite permetteranno ai partecipanti di vedere concretamente come la

rigenerazione urbana partecipativa si traduce in progetti reali, di incontrare gli attori coinvolti e di imparare dalle loro esperienze. **Cesena** è proposta come punto di inizio del percorso.

- **Parte teorica** per fornire strumenti e metodologie. La parte teorica del corso fornirà ai partecipanti le conoscenze necessarie per affrontare le sfide della rigenerazione urbana partecipativa, come modelli di gestione, valutazione di impatto e analisi dei rischi.
- **Tavole rotonde e workshop** per la condivisione di esperienze e la creazione di reti. Le tavole rotonde e i workshop offriranno ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi con altri professionisti, cittadini e membri del terzo settore, di condividere le proprie esperienze e di creare nuove reti di collaborazione.

6a. RER - Servizi alla cittadinanza nelle aree interne



Focus della proposta formativa

La formazione si propone di fornire ai partecipanti gli strumenti e le competenze per co-progettare e gestire servizi che siano sostenibili, efficienti e adatti alle esigenze specifiche delle aree interne. L'obiettivo è di rafforzare la capacità di risposta dei territori alle sfide poste dalla riduzione dei servizi, promuovendo un approccio partecipativo e orientato all'innovazione.

La formazione si concentrerà su **tre ambiti**:

- **istruzione:** come garantire un'offerta formativa adeguata alle esigenze specifiche delle aree interne, considerando la dispersione territoriale e le difficoltà di accesso?
- **Servizi sociosanitari:** come assicurare la fruibilità di servizi sanitari essenziali, come l'accesso a ospedali e medici di base, in contesti territoriali complessi?
- **Trasporti:** come organizzare un sistema di trasporti efficiente che faciliti gli spostamenti e l'accesso ai servizi per i cittadini delle aree interne?

Soggetti coinvolgibili e collaborazioni attivabili

La proposta formativa si basa su un forte coinvolgimento di soggetti e competenze locali attraverso la co-progettazione, con l'obiettivo di creare servizi realmente rispondenti ai bisogni del territorio. I soggetti coinvolti includono:

- **istituzioni:** Istituzioni scolastiche, Comuni e Regione, per garantire un coordinamento a livello locale e regionale.
- **Enti sanitari:** ASL, per la progettazione di servizi sanitari adeguati.
- **Stakeholder locali:** associazioni, imprese, cittadini attivi, in grado di portare nei processi conoscenza del territorio e delle sue esigenze.
- **Rappresentanti di studenti/pazienti e genitori:** in grado di portare nei processi le esperienze dirette degli utenti dei servizi.
- **Cittadini potenziali utenti:** per garantire che i servizi siano progettati in base alle reali necessità.

Risposta alle esigenze a livello locale e a livello regionale

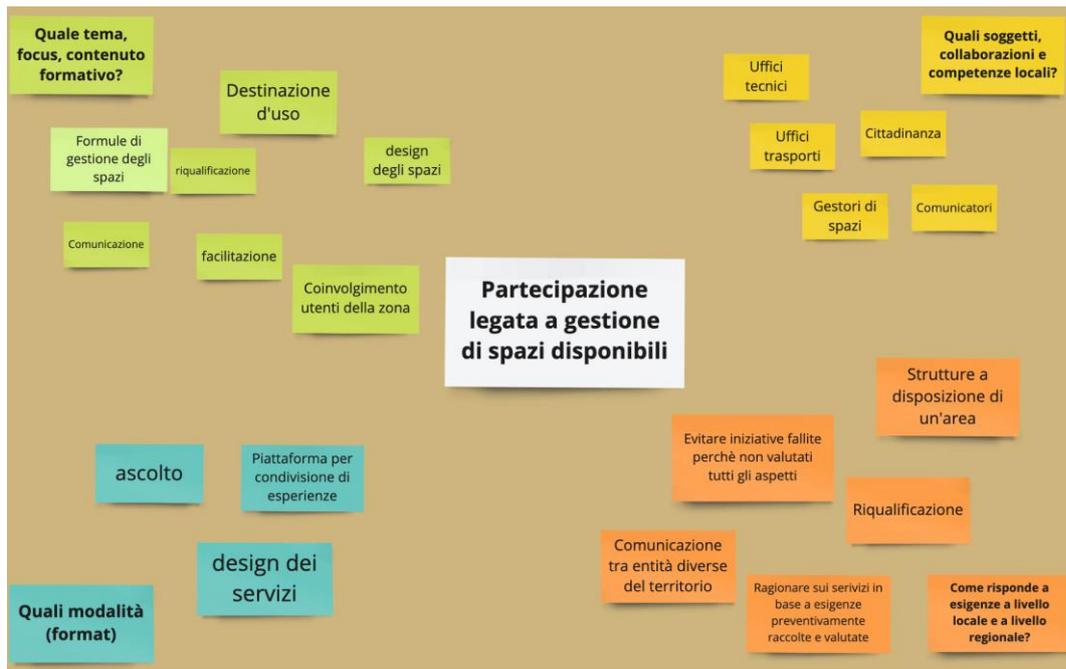
- A livello locale, la proposta formativa risponde all'esigenza di garantire la disponibilità e l'accessibilità dei servizi nelle aree interne, considerando le loro peculiarità come la dispersione territoriale e le difficoltà di accesso.
- A livello regionale, la formazione contribuisce a definire nuovi modelli di erogazione dei servizi che siano adatti alle mutate condizioni delle aree interne. Si mira a superare il modello tradizionale di erogazione dei servizi, spesso inadeguato alle esigenze specifiche di questi territori.

Modalità e format e per la formazione

La formazione prevede un approccio pratico e partecipativo, basato su:

- **ascolto delle esigenze locali:** attraverso momenti di confronto e scambio con i diversi attori del territorio.
- **Design dei servizi:** utilizzando metodologie di progettazione partecipata per la creazione di servizi innovativi e personalizzati.
- **Presentazione di casi d'uso e buone prassi:** per illustrare esperienze di successo in altri contesti e fornire spunti concreti.

6b. RER Partecipazione legata a gestione di spazi disponibili



Focus della proposta formativa

Il focus principale della proposta è il ruolo della partecipazione come strumento chiave per una gestione sostenibile e condivisa degli spazi pubblici. L'obiettivo è fornire alle amministrazioni locali, ai gestori degli spazi e ai cittadini gli strumenti necessari per progettare, riqualificare e gestire gli spazi pubblici in modo da rispondere concretamente alle esigenze degli utenti e garantire la loro sostenibilità nel tempo.

Tra i temi focus di attenzione:

- design partecipato degli spazi
- modalità di gestione
- comunicazione
- individuazione della destinazione d'uso

Soggetti coinvolgibili e collaborazioni attivabili

La proposta formativa si rivolge a una vasta gamma di soggetti, promuovendo la collaborazione tra entità diverse del territorio e valorizzando le competenze locali:

- **uffici tecnici:** responsabili della progettazione e della gestione degli spazi pubblici.
- **Uffici trasporti:** coinvolti nella pianificazione della mobilità e nell'accessibilità degli spazi.
- **Gestori degli spazi:** figure direttamente responsabili della gestione quotidiana e della manutenzione degli spazi.
- **Comunicatori:** figure chiave per la diffusione delle informazioni e per il coinvolgimento della cittadinanza.
- **Cittadinanza:** i destinatari finali degli spazi pubblici, la cui partecipazione è fondamentale per garantire la riuscita e la sostenibilità delle iniziative.

Risposta alle esigenze a livello locale e a livello regionale

A livello locale il percorso formativo risponde alle esigenze di:

- **Riqualificazione degli spazi:** la formazione fornisce strumenti per la riqualificazione di aree e strutture esistenti, adattandole alle esigenze specifiche del territorio e promuovendo il loro utilizzo da parte della comunità.
- **Prevenzione dei fallimenti:** il processo partecipativo promosso dalla formazione aiuta a valutare tutti gli aspetti di un progetto, prevenendo il fallimento di iniziative non adeguatamente pianificate e non rispondenti alle reali esigenze del territorio.
- **Definizione dei servizi:** la formazione supporta la progettazione di servizi in linea con le esigenze raccolte e valutate preventivamente attraverso il coinvolgimento degli utenti.
- **Comunicazione tra entità diverse del territorio:** la formazione favorisce la creazione di reti di collaborazione tra gli attori locali, migliorando la comunicazione e la sinergia tra le diverse realtà coinvolte nella gestione degli spazi.

A livello regionale:

- **Replicabilità del modello:** la proposta formativa offre un modello di gestione degli spazi pubblici adattabile a diverse aree, in particolare nelle aree montane interne, dove la sostenibilità a lungo termine è un elemento spesso trascurato.
- **Condivisione di esperienze:** si propone la creazione di una piattaforma dedicata alla condivisione di buone pratiche e di esperienze tra i diversi territori, facilitando la diffusione di modelli di gestione partecipata degli spazi.
- **Integrazione con i piani di formazione degli enti:** la proposta si integra con i piani di formazione degli enti pubblici, garantendo la partecipazione dei dipendenti e la diffusione delle competenze acquisite all'interno delle amministrazioni.

Modalità e format e per la formazione

Il gruppo di lavoro propone un **percorso formativo a tappe**, articolato in diverse sessioni, che coinvolga in modo attivo diversi territori, favorendo la creazione di una rete di collaborazione tra le realtà locali e la condivisione di esperienze e competenze.

Viene posta l'attenzione in particolare sull'importanza di strumenti e metodologie per promuovere l'ascolto e raccogliere le esigenze degli utenti e del territorio: interviste, questionari e focus group

Si propone inoltre l'attivazione di una **piattaforma per la condivisione di esperienze:** uno strumento online che permette ai partecipanti di condividere esperienze, buone pratiche e soluzioni innovative per la gestione degli spazi pubblici.